

*12 Ottobre*  
**Beato Carlo Acutis**  
*Adolescente*



*Figlio primogenito di Andrea Acutis e Antonia Salzano, Carlo nacque a Londra, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro del padre, il 3 maggio 1991. Trascorse l'infanzia a Milano, circondato dall'affetto dei suoi cari e imparando da subito ad amare il Signore, tanto da essere ammesso alla Prima Comunione ad appena sette anni. Frequentatore assiduo della parrocchia di Santa Maria Segreta a Milano, allievo delle Suore Marcelline alle elementari e alle medie, poi dei padri Gesuiti al liceo, s'impegnò a vivere l'amicizia con Gesù e l'amore filiale alla Vergine Maria, ma fu anche attento ai problemi delle persone che gli stavano accanto, anche usando da esperto, seppur autodidatta, le nuove tecnologie. Colpito da una forma di leucemia fulminante, la visse come prova da offrire per il Papa e per la Chiesa. Lasciò questo mondo il 12 ottobre 2006, nell'ospedale San Gerardo di Monza, a quindici anni compiuti. Il 5 luglio 2018 papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto che dichiarava Venerabile Carlo, i cui resti mortali riposano dal 6 aprile 2019 ad Assisi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore - Santuario della Spogliazione. Nel medesimo anno il Pontefice ha citato Carlo nell'Esortazione apostolica post-sinodale "Christus vivit". Il 21 febbraio 2020, ha autorizzato la promulgazione del decreto relativo a un miracolo attribuito all'intercessione di Carlo, che è stato solennemente beatificato ad Assisi il 10 ottobre seguente.*

*Salmodia del giorno del salterio.*

## UFFICIO DELLE LETTURE

### **Ant. Invitatorio**

Adoriamo il Signore nostro Dio,  
la sua gloria risplende nei piccoli.

### **Inno (Inno al beato Carlo Acutis Testo Marco Frisina)**

Giovane luce, splendida speranza,  
dono di grazia che rischiara il mondo,  
nel tuo sorriso ci dischiudi il cielo  
e ci riveli la sua gioia.

Nel tuo cammino verso l'Infinito  
volgesti il cuore alle cose eterne,  
pieno di vita nel tuo breve viaggio  
hai seminato la speranza.

Il desiderio d'incontrare Dio  
fin dall'infanzia catturò il tuo cuore,  
Cristo trovasti nell'Eucarestia,  
segno potente di salvezza.

La sua grazia abitò il tuo cuore  
e la sua luce rischiarò i tuoi passi,  
ogni tuo gesto rivelò l'amore  
ed irradiò la sua pace.

Quando il dolore e la sofferenza  
vennero a segnare i tuoi giorni  
tu l'accogliesti con coraggio e amore  
e per la Chiesa offristi ogni cosa.

Carlo, risplende la tua innocenza,  
giovane esempio per chi cerca Dio,  
testimoniando con la tua vita  
il santo Vangelo della salvezza.

Sia gloria al Padre fonte della vita,  
gloria al Figlio nostro Redentore,  
a te sia gloria Spirito d'amore,

ora e nei secoli, in eterno. Amen.

## Seconda lettura

*Da un intervento di Mons. Paolo Martinelli in occasione della beatificazione di Carlo Acutis*

Nato a Londra, vissuto a Milano, morto a Monza, sepolto per suo espresso desiderio ad Assisi, Carlo Acutis è stato certamente uno di quelli che ha vissuto “alla grande”, all’altezza dei suoi desideri più veri. Carlo non ha inseguito la moda del momento. È stato un “originale”, appunto; non ha vissuto da “fotocopia”, come lui stesso ha affermato in una delle sue frasi più famose. Era un giovane consapevole della sua dignità di figlio di Dio, di aver ricevuto il dono della vita per qualche cosa di grande.

La sua breve vita è stata vissuta intensamente: ha vissuto la vita come vocazione!

Venendo a conoscere la sua storia appare evidente l’imporsi in lui di un sentimento supremo: esistere per lui voleva dire essere voluto, essere amato; vivere non era per lui un caso senza senso. Si vive per uno scopo e questo scopo è l’amore! Per questo sentiva la responsabilità di portare amore, soprattutto a coloro che più avevano bisogno, i poveri.

E la radice della sua certezza di essere amato da Dio in modo totale veniva dal mistero dell’Eucaristia, la sua “autostrada per il cielo”, come amava dire.

Carlo ha vissuto nella convinzione profonda della presenza di Cristo nella sua vita. Gesù non era per lui un’idea, era una presenza dolce alla sua vita. E questo certamente fa la differenza. Il riferimento all’Eucaristia è decisivo per comprendere la fede viva di Carlo: il sacramento della presenza di Cristo, sentito contemporaneo alla propria vita.

C'è un ulteriore aspetto che vorrei sottolineare: il suo essere decisamente “orientato al cielo”, verso Dio. Carlo ha vissuto nella consapevolezza che il destino dell'uomo non è nelle cose terrene. Ha vissuto nel continuo desiderio di Dio; si sentiva fatto per cose grandi e la cosa più grande era poter raggiungere il cielo; aveva la percezione del carattere transitorio della vita. Per questo considera tempo sprecato la cura di se stesso o attardarsi sulle cose che passano. Carlo sapeva che il senso ultimo della vita è oltre la vita terrena; Dio è il destino dell'uomo. Tuttavia questa percezione delle cose che passano non era in lui causa di disinteresse o di estraneità di fronte alla vita. Il suo sentirsi fatto per il cielo lo rendeva libero di donarsi e di interessarsi a tutte le cose con profondo senso di responsabilità.

Testimonianza particolare di questo atteggiamento positivo è la sua passione per l'informatica, di cui era straordinariamente esperto. Non ha vissuto schiavo delle nuove tecnologie; proprio perché aveva un cuore libero dalle cose poteva utilizzare tutto per il bene.

Ecco ciò che colpisce maggiormente di questo giovane cristiano del terzo millennio: la sua libertà, libertà da e libertà per; libero dai lacci di una vita schiava della moda del momento; libero per Cristo, libero di cercare Dio, libero di amare. Davvero come ci dice Gesù nel Vangelo, se il figlio ci farà liberi saremo “veramente liberi” (Gv 8,36)!

## **RESPONSORIO**

Cristo ci ha liberati per la libertà \*mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri.

Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri.

*oppure*

Dall'OMELIA PER IL BEATO CARLO ACUTIS di Mons. Semeraro,  
prefetto del Dicastero delle cause dei Santi  
(Assisi, «Santuario della spogliazione», 19 ottobre 2020)

Desidero iniziare quest'Omelia ringraziando il buon Dio per la possibilità che mi è data di celebrare la Santa Messa qui, in questo «Santuario della spogliazione», che ricorda un momento davvero di svolta nella vita di Francesco d'Assisi, e di farlo insieme con voi, oggi, presso la tomba del beato Carlo Acutis.

Guardando al beato Carlo mi sento un po' come quel monaco anziano che, in un'icona conservata nel Monastero di Bose, è raffigurato mentre è portato sulle spalle da un anziano. A proposito di quest'immagine, dialogando coi giovani in un incontro del 23 ottobre 2018, Papa Francesco disse: «C'è un'icona, ... che si chiama "la Santa Comunione", e cioè un monaco giovane che porta avanti un anziano, porta avanti i sogni di un anziano, e non è facile, si vede che fa fatica in questo. In questa immagine tanto bella si vede un giovane che è stato capace di prendere su di sé i sogni degli anziani e li porta avanti, per farli fruttificare».

Ecco, io sono certo che, mentre porta avanti i sogni di tanti che guardano a lui come a un modello e a un esempio, il beato Carlo Acutis porta avanti pure il «sogno» che ha per la Chiesa il nostro amato Papa Francesco.

(...)Oggi noi abbiamo sotto i nostri occhi l'immagine di un giovane che si è giocata la vita puntando su Cristo. Sono molti gli aspetti che rendono affascinante la sua figura. Non riusciremo, però, a comprendere molto della sua vicenda terrena, se non tenessimo in conto la sua scelta fondamentale per Gesù. Per il beato Carlo potremmo ripetere quel che si legge nel li-

bro della Sapienza: «Giunto in breve alla perfezione, ha conseguito la pienezza di tutta una vita» (4,13).

Siamo nella città di san Francesco e mi torna spontanea alla memoria la domanda che a lui rivolse frate Masseo: «Perché a te, perché a te, perché a te?». Alla replica del santo su cosa intendesse, aggiunse: «perché a te tutto il mondo viene dirietto, e ogni persona pare che desideri di vederti e d'udirte? Tu non se' bello uomo del corpo tu non se' di grande scienza, tu non se' nobile, onde dunque a te che tutto il mondo ti venga dietro». E Francesco gli rispose: perché non hanno veduto fra i peccatori nessuno più vile, né più insufficiente, né più grande peccatore di me» (cf. I Fioretti, cap. X: FF 1838).

(...)Carlo Acutis era ben diverso dalla figura fisica di Francesco descritta da frate Masseo. Carlo era un bel ragazzo e ne vediamo ancora oggi l'immagine nella linearità dei tratti e nel fiorire dell'adolescenza. Umile, però, lo è stato come lui. Lo è stato soprattutto come il Signore Gesù: ha preso su di sé il suo giogo, ha imparato da lui mite e umile di cuore e ha trovato per questo il ristoro per la propria vita (cf. Mt 11,29).

Ci dicono che il nostro Beato era bravo, anzi geniale nell'uso delle tecnologie. Lo era al punto che qualcuno lo ha proposto come «patrono di Internet». In epoca di Followers, però, egli si è fatto discepolo di Gesù, così come in una epoca di volontà di potenza ha scelto l'umiltà di Cristo, il quale da ricco si è fatto povero per noi (cf. 2Cor 8,9).

Ed è così che Carlo Acutis è diventato ricco non per un'eredità umana, ma per mezzo della povertà e dell'umiltà di Cristo Gesù, benedetto nei secoli. Amen.

Silenzio

**Orazione**

O Dio, che nella vita del beato Carlo  
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia  
e lo hai reso esempio per i giovani  
e testimone di misericordia verso i poveri,  
concedi anche a noi, per sua intercessione,  
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*(orazione dalla messa per gli oratori di Milano  
in onore di Carlo Acutis)*

*Oppure*

O Dio, che nella vita del beato Carlo  
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia  
e lo hai reso esempio per i giovani  
e testimone di misericordia verso i poveri,  
concedi anche a noi, per la sua intercessione,  
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...  
*(orazione dal rito di beatificazione di Carlo Acutis)*

# LODI

## **Inno (Inno al beato Carlo Acutis Testo Marco Frisina)**

Giovane luce, splendida speranza,  
 dono di grazia che rischiarà il mondo,  
 nel tuo sorriso ci dischiudi il cielo  
 e ci riveli la sua gioia.

Nel tuo cammino verso l'Infinito  
 volgesti il cuore alle cose eterne,  
 pieno di vita nel tuo breve viaggio  
 hai seminato la speranza.

Il desiderio d'incontrare Dio  
 fin dall'infanzia catturò il tuo cuore,  
 Cristo trovasti nell'Eucarestia,  
 segno potente di salvezza.

La sua grazia abitò il tuo cuore  
 e la sua luce rischiarò i tuoi passi,  
 ogni tuo gesto rivelò l'amore  
 ed irradiò la sua pace.

Quando il dolore e la sofferenza  
 vennero a segnare i tuoi giorni  
 tu l'accogliesti con coraggio e amore  
 e per la Chiesa offristi ogni cosa.

Carlo, risplende la tua innocenza,  
 giovane esempio per chi cerca Dio,  
 testimoniando con la tua vita  
 il santo Vangelo della salvezza.

Sia gloria al Padre fonte della vita,  
 gloria al Figlio nostro Redentore,  
 a te sia gloria Spirito d'amore,  
 ora e nei secoli, in eterno. Amen.

**Salmi del giorno**

**Lettura breve** (1Cor 13,10-13)

Quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

**Responsorio** (cfr. Sal 71,5; Sal 118,14)

Nella mia giovinezza \* sei tu Signore la mia speranza.

Nella mia giovinezza \* sei tu Signore la mia speranza.

Mia forza e mia salvezza \* sei tu Signore la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo

Nella mia giovinezza \* sei tu Signore la mia speranza.

**Ant. Ben.:** Se Dio possiede il nostro cuore noi possiederemo l'Infinito. (dagli Scritti di Carlo Acutis)

**CANTICO DI ZACCARIA** Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*

perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva promesso \*

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici, \*

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

e si è ricordato della sua santa alleanza,  
 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
 di concederci, liberàti dalle mani dei nemici,  
 di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
 perché andrai innanzi al Signore  
 a preparargli le strade,  
 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
 nella remissione dei suoi peccati,  
 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
 e nell'ombra della morte  
 e dirigere i nostri passi \*  
 sulla via della pace.

**Ant. Ben.:** Se Dio possiede il nostro cuore  
 noi possiederemo l'Infinito. *(dagli Scritti di Carlo Acutis)*

### **Invocazioni**

Al principio di questo nuovo giorno, invochiamo Dio nostro Padre per intercessione del beato Carlo Acutis perché continui a sostenere la sua Chiesa:

#### **Ascolta Signore la nostra preghiera**

Tu sempre suscita giovani profeti che annunciano il tuo amore per tutti:  
 rendici attenti alle necessità dei fratelli più piccoli che poni sul nostro cammino.

Tu alimenti nel cuore dell'uomo sogni grandi:  
 per intercessione del beato Carlo, rendici liberi da noi stessi per lasciarti agire nella nostra vita.

Tu illumini il cammino verso il Cielo  
donaci di scoprire sempre in te il senso della nostra vita.

Il tuo Figlio è il pane della vita che alimenta la forza di donar-  
ci nell'amore:  
fa' che possiamo trovare nell'Eucarestia la sorgente del dono  
che oggi ci chiami a vivere.

## **Padre nostro**

### **Orazione**

O Dio, che nella vita del beato Carlo  
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia  
e lo hai reso esempio per i giovani  
e testimone di misericordia verso i poveri,  
concedi anche a noi, per sua intercessione,  
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*(orazione dalla messa per gli oratori di Milano  
in onore di Carlo Acutis)*

*Oppure*

O Dio, che nella vita del beato Carlo  
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia  
e lo hai reso esempio per i giovani  
e testimone di misericordia verso i poveri,  
concedi anche a noi, per la sua intercessione,  
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

*(orazione dal rito di beatificazione di Carlo Acutis)*

# VESPRI

## **Inno (Inno al beato Carlo Acutis Testo Marco Frisina)**

Giovane luce, splendida speranza,  
 dono di grazia che rischiarà il mondo,  
 nel tuo sorriso ci dischiudi il cielo  
 e ci riveli la sua gioia.

Nel tuo cammino verso l'Infinito  
 volgesti il cuore alle cose eterne,  
 pieno di vita nel tuo breve viaggio  
 hai seminato la speranza.

Il desiderio d'incontrare Dio  
 fin dall'infanzia catturò il tuo cuore,  
 Cristo trovasti nell'Eucarestia,  
 segno potente di salvezza.

La sua grazia abitò il tuo cuore  
 e la sua luce rischiarò i tuoi passi,  
 ogni tuo gesto rivelò l'amore  
 ed irradiò la sua pace.

Quando il dolore e la sofferenza  
 vennero a segnare i tuoi giorni  
 tu l'accogliesti con coraggio e amore  
 e per la Chiesa offristi ogni cosa.

Carlo, risplende la tua innocenza,  
 giovane esempio per chi cerca Dio,  
 testimoniando con la tua vita  
 il santo Vangelo della salvezza.

Sia gloria al Padre fonte della vita,  
 gloria al Figlio nostro Redentore,  
 a te sia gloria Spirito d'amore,  
 ora e nei secoli, in eterno. Amen.

**Salmi del giorno**

**Lettura breve** (1Gv 2,10.13-14)

Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo.

Scrivo a voi, padri,

perché avete conosciuto colui che è da principio.

Scrivo a voi, giovani,

perché avete vinto il Maligno.

Ho scritto a voi, figlioli,

perché avete conosciuto il Padre.

Ho scritto a voi, padri,

perché avete conosciuto colui che è da principio.

Ho scritto a voi, giovani,

perché siete forti

e la parola di Dio rimane in voi

e avete vinto il Maligno.

**Responsorio** (cfr. Sal 71,5; Sal 118,14)

Nella mia giovinezza \* sei tu Signore la mia speranza.

Nella mia giovinezza \* sei tu Signore la mia speranza.

Mia forza e mia salvezza \* sei tu Signore la mia speranza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo

Nella mia giovinezza \* sei tu Signore la mia speranza.

**Ant. Magn.:** Essere sempre unito a Gesù:

ecco il mio programma di vita . (dagli Scritti di Carlo Acutis)

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE** Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
 e Santo è il suo nome:  
 di generazione in generazione la sua misericordia \*  
 si stende su quelli che lo temono.  
 Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
 ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
 ha innalzato gli umili;  
 ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
 Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
 ricordandosi della sua misericordia,  
 come aveva promesso ai nostri padri, \*  
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.  
 Gloria al Padre e al Figlio \*  
 e allo Spirito Santo.  
 Come era nel principio, e ora e sempre \*

**Ant. Magn.:** Essere sempre unito a Gesù:  
 ecco il mio programma di vita . *(dagli Scritti di Carlo Acutis)*

### **Intercessioni**

Innalziamo la nostra preghiera della sera a Dio nostro Padre  
 perché per intercessione del beato Carlo Acutis sostenga l'u-  
 manità che cammina verso il regno:

### **Ascolta Signore la nostra preghiera**

Hai fatto della vita del giovane Carlo un dono per tanti fratelli  
 in necessità:  
 Per sua intercessione, fa' che ai poveri non manchi mai l'aiuto  
 di cui hanno bisogno per vivere con dignità e speranza.

Hai donato al giovane Carlo la libertà e la gioia nel compiere la tua volontà:  
fa' che tanti ragazzi e ragazze si lascino toccare dall'incontro con Gesù e possano, nel loro modo originale, vivere il Vangelo.

Hai chiamato alla santità un giovane che condivideva le passioni di tanti altri giovani:  
suscita fratelli e sorelle che pongano i nuovi strumenti di comunicazione a servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa.

Hai donato al giovane Carlo un grande amore per l'Eucaristia:  
fa' che la preghiera e l'adorazione illuminino ogni annuncio del Vangelo.

Hai chiamato a te il giovane Carlo, portando a compimento in Lui il mistero di Cristo:  
rendi tutti i defunti partecipi della beatitudine del tuo regno.

## **Padre nostro**

### **Orazione**

O Dio, che nella vita del beato Carlo  
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia  
e lo hai reso esempio per i giovani  
e testimone di misericordia verso i poveri,  
concedi anche a noi, per sua intercessione,  
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*(orazione dalla messa per gli oratori di Milano  
in onore di Carlo Acutis)*

*Oppure*

O Dio, che nella vita del beato Carlo  
hai mostrato le insondabili ricchezze dell'Eucaristia  
e lo hai reso esempio per i giovani  
e testimone di misericordia verso i poveri,  
concedi anche a noi, per la sua intercessione,  
di vivere sempre uniti a te e di riconoscerti nei fratelli  
che incontriamo sul nostro cammino.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

*(orazione dal rito di beatificazione di Carlo Acutis)*